

## VareseNews

### “Contro gli scarichi abusivi mobilitiamo le Guardie ecologiche volontarie”

**Pubblicato:** Lunedì 13 Settembre 2010

**L'inciviltà è sempre dietro l'angolo.** È sparsa al margine della strada, dietro al muretto, sotto i cespugli spinosi, a volte persino appesa ai rami degli alberi. Assume le forme più strane: di solito quella di un anonimo sacchetto dai contenuti sparpagliati qua e là, ma non mancano pneumatici, inerti, fino in qualche caso a rifiuti speciali e pericolosi: dalle batterie all'amianto, quest'ultimo **gravemente nocivo per la salute** quando disperso in aria. Non sempre li si abbandona fuori mano, in viuzze poco frequentate nel bosco: **è successo anche, di recente, che un intero carico di Eternit venisse scaricato sulla pista ciclabile del lago di Varese** profittando della quiete del Ferragosto.

Per venire incontro a questo problema cronico, in particolare nei dintorni della Città Giardino, lancia una proposta il consigliere PD della circoscrizione 5 (Valle Olona-S.Fermo-Belforte), **Luca Conte**. Perché non utilizzare le **Guardie ecologiche volontarie**, dando loro la possibilità di fermare i furgoni e controllare che i formulari siano in ordine?

«L'esigenza» spiega Conte «nasce da un problema che i varesini possono verificare con i loro occhi, quello del proliferare di discariche abusive. Spesso si tratta di materiali non pericolosi, qualche volta al contrario si tratta di elementi altamente inquinanti quando non nocivi. I casi si verificano con frequenza eccezionale in posti come via Montenero o via Friuli, solo per citare un paio di strade interessate da abbandoni di rifiuti vari. **Nei quattro anni da quando sono consigliere, almeno mensilmente sono stato costretto a segnalare queste situazioni.** Spesso alle guardie ecologiche (GEV), che sono molto sollecite nell'intervenire, verificare l'entità e la tipologia della discarica e avvisare Aspem perchè provveda a rimuovere lo sconcio. Dalla segnalazione alla raccolta, però, possono passare varie settimane».

La proposta di coinvolgere le GEV nel controllo dei camion e furgoni che si muovono, spesso carichi di rifiuti e macerie, sulle strade cittadine, è figlia della volontà di porre rimedio al fenomeno, evitando in partenza che i furbi di turno si liberino in modo irregolare di carichi scomodi, come visto sulla ciclabile il mese scorso. «Con le guardie ecologiche abbiamo dei volontari presenti e motivati, che hanno il polso della situazione». Volontari formati con apposito corso, sono inquadrati a livello comunale, di parco o di comunità montana, ma coordinati a livello provinciale; la loro attività è regolata dalla legge regionale. Se fosse possibile conferire loro la facoltà di fermare i mezzi che circolano, soprattutto nelle zone già soggette a scarichi illeciti, di controllare i formulari che descrivono natura del carico, nonché la sua origine e destinazione, e se del caso elevare sanzioni, si potrebbe scoraggiare il trasporto illegale. Al momento» continua il consigliere, «questo lo possono fare le forze dell'ordine, che però hanno altre priorità». Anche le **GEV** hanno qualifica di pubblici ufficiali, come pure gli agenti di polizia ecozoofila: in entrambi i casi siamo di fronte a un incrocio tra volontariato e compiti specifici di sicurezza in campo ambientale e/o sanitaria. «La mia è una proposta di buonsenso, spero che possa trovare ascolto, che insomma qualcosa si possa fare per aumentare i controlli sui mezzi che scaricano abusivamente ogni sorta di materiale».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

